

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE APERTA ALLE ASSOCIAZIONI ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ALLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA PROPOSTA DI PROGETTO, E CONSEGUENTE GESTIONE, RELATIVA AD INTERVENTI CONNESSI CON IL PROGETTO DI SORVEGLIANZA ATTIVA PER ANZIANI RESIDENTI NEI COMUNI DEL TERRITORIO DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE DI EMPOLI PER L'ANNO 2013 [CIG 519964639E].**

SI RENDE NOTO

Che è indetta una selezione, da realizzarsi col metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la proposta di progetti e la conseguente gestione relativa ad interventi connessi con il progetto della Regione Toscana di Sorveglianza Attiva.

I progetti, da realizzare negli ambiti indicati all'art. 1 del Bando, hanno ad oggetto interventi rivolti alla popolazione anziana residente nei Comuni del territorio Empolese Valdelsa (Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci) per l'anno 2013.

L'importo presunto massimo complessivo di tutti i progetti è pari ad **€ 87.000,00**. L'importo massimo di ciascun progetto è definito all'art. 4 del Bando. Le attività di cui al presente progetto non sono considerate prestazioni di servizi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

La selezione è aperta alle Associazioni di Volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266 "*Legge-quadro sul volontariato*" iscritte nel relativo Registro Regionale ai sensi della Legge Regionale 26 aprile 1993 n. 28 e successive modificazioni "*Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici. Istituzione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato*" e alle Associazioni di Promozione Sociale Legge 7 dicembre 2000, n. 383 "*Disciplina delle associazioni di promozione sociale*" e Legge Regionale 09 dicembre 2002, n. 42 "*Disciplina delle Associazioni di promozione sociale. Modifica all' articolo 9 della legge regionale 3 ottobre 1997, n.72 (Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati)*".

Le suddette Associazioni che intendono partecipare alla selezione dovranno far pervenire a questo Ente la documentazione specificata nell'apposito bando entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 24.07.2013**.

Non saranno prese in considerazione le proposte pervenute prima della presente pubblicazione né quelle inoltrate oltre il suddetto termine. Per quanto riguarda la natura e l'articolazione del progetto si rimanda al bando di selezione e agli indirizzi per la proposta di progetto allegati disponibili in visione e copia c/o la SdS di Empoli – Ufficio Amministrativo – e scaricabili dal sito:

<http://www.usl11.toscana.it/sdse/index.php?&SDSHOMEpag=SDSHOME1&SDSHOMEpos=1>

oppure dal sito [www.usl11.toscana.it](http://www.usl11.toscana.it).

Per informazioni di carattere amministrativo è possibile contattare il numero di tel. 0571 878261 oppure inviare una mail a [a.ghiribelli@usl11.toscana.it](mailto:a.ghiribelli@usl11.toscana.it).

Per informazioni relative alla redazione del progetto è possibile contattare il numero di tel. 0571 704364-705833-699444 oppure inviare una mail a [a.cioni@usl11.toscana.it](mailto:a.cioni@usl11.toscana.it).

Empoli, lì 24.06.2013

Il Direttore  
(Dr. Nedo Mennuti)

**BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA  
(Allegato "A")**

**BANDO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE APERTA ALLE ASSOCIAZIONI ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ALLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA PROPOSTA DI PROGETTO, E CONSEGUENTE GESTIONE, RELATIVA AD INTERVENTI CONNESSI CON IL PROGETTO DI SORVEGLIANZA ATTIVA PER ANZIANI RESIDENTI NEI COMUNI DEL TERRITORIO DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE DI EMPOLI PER L'ANNO 2013 [CIG 519964639E].**

**Art. 1 – Oggetto della selezione**

In esecuzione della determinazione del Direttore della SdS di Empoli n. 9 del 21.06.2013 , è indetta una selezione aperta alle Associazioni di Volontariato iscritte nel relativo Registro Regionale ai sensi della Legge Regionale 26 aprile 1993 n. 28 e successive modificazioni "*Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici. Istituzione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato*" e alle Associazioni di Promozione Sociale Legge 7 dicembre 2000, n. 383 "*Disciplina delle associazioni di promozione sociale*" e Legge Regionale 09 dicembre 2002, n. 42 "*Disciplina delle Associazioni di promozione sociale. Modifica all' articolo 9 della legge regionale 3 ottobre 1997, n. 72 (Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati)*", mediante il metodo dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, in relazione ai criteri ponderati (legame con il territorio, capacità organizzativa, esperienza nel settore) per la proposta di un progetto e la conseguente gestione relativa ad interventi connessi con il progetto della Regione Toscana di Sorveglianza Attiva per l'anno 2013.

I singoli interventi previsti sono i seguenti e sono ripartiti in tre fasce in relazione alla complessità:

**1. Contatti telefonici (Fascia 1)**

Il contatto telefonico con l'utente costituisce il momento dal quale si sviluppa il progetto. La telefonata, per l'anziano, può costituire un momento di socializzazione e il primo momento per la costruzione di una relazione interpersonale basata sull'ascolto e sulla fiducia reciproca. Il volontario potrà, d'altra parte, attraverso la telefonata, rilevare la necessità di intervento diretto presso l'abitazione dell'anziano in casi di bisogno.

**2. Consegna pasti (Fascia 1)**

La consegna del pasto a domicilio, oltre che la fornitura di un servizio vero e proprio, rappresenta un elemento di socializzazione e una occasione di rilevare la eventuale rilevazione di altre necessità.

**3. Visita al domicilio per mancata risposta al contatto telefonico (Fascia 2)**

A seguito di un tentativo di contatto telefonico il volontario rileva la necessità di intervento diretto presso l'abitazione dell'anziano nel caso in cui non abbia risposta.

**4. Assistenza e visita domiciliare per compagnia e socializzazione alla persona anziana (Fascia 2)**

La relazione che si stabilisce tra l'utente ed il volontario costituisce veicolo attraverso il quale proporre e rendere fruibili occasioni e opportunità di socializzazione e partecipazione, secondo gli obiettivi definiti di volta in volta nello specifico progetto individualizzato. Il volontario, attraverso un contatto continuativo con la persona assistita, avrà la possibilità di rilevare la presenza dei bisogni o di situazioni di difficoltà che opportunamente potranno essere fatte

presenti al servizio sociale di riferimento in modo che possano trovare risposta all'interno della rete dei servizi socio-sanitari.

#### **5. Aiuto nella spesa e consegna della spesa al domicilio (Fascia 2)**

Consiste in piccoli aiuti nell'effettuazione e nel ritiro della spesa, accompagnamento all'abitazione.

#### **6. Accompagnamento, sostegno e trasporto per disbrigo pratiche (Fascia 3)**

Consiste in piccoli aiuti per l'autonomia personale (es. aiuto nella mobilità, sostegno nella deambulazione in condizioni di parziale autosufficienza), trasporto, aiuto nello svolgimento delle mansioni domestiche per il mantenimento delle autonomie, operando insieme al soggetto che usufruisce del servizio, non sostituendolo ma piuttosto stimolando e facilitando l'azione del soggetto stesso.

Le azioni, nello specifico, sono le seguenti:

Accompagnamento e trasporto per disbrigo di pratiche e commissioni;

Accompagnamento e trasporto per acquisto di generi alimentari, capi vestiario e altro;

Accompagnamento e trasporto per riscossione della pensione;

Accompagnamento e trasporto per accertamenti sanitari e diagnostici e per effettuazione di terapie;

Accompagnamento e trasporto per favorire la partecipazione ad opportunità di socializzazione e per il mantenimento della vita di relazione.

#### **7. Interventi di telesoccorso (Fascia 3)**

Monitoraggio degli apparecchi di telesoccorso.

Si tratta di interventi finalizzati ad una prima forma di aiuto pratico a domicilio (all'interno delle funzioni ed attività sopra elencate), sulla base di un bisogno rilevato attraverso la centrale telefonica del servizio di telesoccorso; si tratta, quindi, di interventi non continuativi, ma che possono, eventualmente, consentire la rilevazione e segnalazione di ulteriori situazioni di difficoltà a favore delle quali i servizi sociali e sanitari potranno, se necessario, predisporre specifici progetti di aiuto.

Gli interventi sopra descritti sono articolati per territorio comunale e si svolgono in locali che non sono in disponibilità della SdS di Empoli. Ciascuna Associazione può presentare il proprio progetto per ambito territoriale. L'aggiudicazione avviene in forma disgiunta per ciascun Comune. L'Associazione, nel modello "B" – "Modulo di partecipazione" indica per quale/quali Comuni intende concorrere alla realizzazione del Progetto.

#### **Art. 2 – Soggetti ammessi a partecipare**

Sono soggetti ammessi a partecipare alla presente selezione le Associazioni di Volontariato iscritte nel relativo Registro ai sensi della Legge 11 agosto 1991, n. 266 "*Legge-quadro sul volontariato*" e della Legge Regionale 26 aprile 1993 n. 28 e successive modificazioni "*Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici. Istituzione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato*" e alle Associazioni di Promozione Sociale Legge 7 dicembre 2000, n. 383 "*Disciplina delle associazioni di promozione sociale*" e Legge Regionale 09 dicembre 2002, n. 42 "*Disciplina delle Associazioni di promozione sociale. Modifica all' articolo 9 della legge regionale 3 ottobre 1997, n.72 (Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati)*".

E' altresì ammessa a partecipare la Croce Rossa Italiana.

Si precisa che alla selezione potranno partecipare anche più associazioni di volontariato tra di loro raggruppate. Nell'apposito modulo di partecipazione (allegato "B"), dovrà essere indicata l'Associazione "capofila", la quale su delega delle altre raggruppate, risulterà essere unica referente e responsabile delle dichiarazioni rese nei documenti di gara, nonché dell'attuazione del progetto e con la quale la SdS di Empoli si rapporterà dal punto di vista economico e gestionale. È fatto divieto alle associazioni di partecipare alla selezione in più di un

raggruppamento ovvero di parteciparvi anche in forma individuale qualora le stesse abbiano partecipato alla medesima selezione in raggruppamento di associazioni. L'accertata violazione di tale divieto comporterà l'esclusione di tutte le offerte.

Le associazioni che partecipano alla selezione in raggruppamento temporaneo si impegnano altresì a conferire delega alla capofila secondo il modello allegato "D".

### **Articolo 3 - Destinatari delle attività previste dal progetto**

Il progetto si rivolge prevalentemente ad anziani ultrasessantacinquenni, in condizione di solitudine e di fragilità sociale, nei confronti dei quali particolare importanza rivestono, in chiave preventiva, le attività orientate alle finalità elencate all'art. 1. Potrà altresì rivolgersi a una fascia di popolazione fragile individuata dal servizio sociale professionale.

### **Art. 4 – Importo**

L'importo presunto massimo complessivo per il periodo di affidamento, comprensivo dell'eventuale periodo di proroga, è pari a € 70.000,00 (finanziamento comune) oltre a Euro 17.000,00 messi a disposizione dal Comune di Cerreto Guidi per l'ampliamento sul proprio territorio comunale, per un totale di **€ 87.000,00**.

La valorizzazione della proposta economica potrà essere concepita in base al numero di utenti previsti e in base al numero e intensità (tipologia di fascia) delle prestazioni.

Gli importi massimi per Comune sono così determinati:

<b>Comune</b>	<b>Importo</b>
Capraia e Limite	€ 3.157,84
Castelfiorentino	€ 5.598,39
Cerreto Guidi	€ 6.338,79 (risorse SdS), oltre € 17.000,00 di risorse comunali, per un totale di € 23.338,79
Certaldo	€ 5.584,99
Empoli	€ 20.216,52
Gambassi Terme	€ 1.590,02
Montaione	€ 743,83
Montelupo F.no	€ 6.014,44
Montespertoli	€ 4.412,75
Vinci	€ 6.776,41
Fucecchio	€ 9.566,03
<b>TOTALE</b>	<b>€ 87.000,00</b>

**Secondo gli indirizzi dell'Assemblea SdS Empoli, per gli ambiti territoriali che saranno gestiti in forma unitaria mediante accordo tra le diverse associazioni, l'Assemblea potrà, previa deliberazione, destinare risorse aggiuntive entro il limite massimo di € 2.000,00;**

**Gli importi sopra indicati potranno, nel caso in cui nessun soggetto presenti l'offerta per un territorio comunale, essere rideterminati con la conseguente riattribuzione di risorse entro il limite massimo del 20%.**

Le attività di cui al presente progetto non sono considerate prestazioni di servizi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto e quindi il loro svolgimento dà luogo ad un semplice rimborso spese.

#### **Art. 5 – Documentazione da presentare**

Le Associazioni dovranno far pervenire, a pena di esclusione, la seguente documentazione dettagliatamente descritta:

1. breve progetto di realizzazione (da redigere su carta intestata dell'Associazione e firmare)
2. modulo di partecipazione (modello Allegato "B")
3. offerta economica (redatto su modello Allegato "C")
4. Eventualmente, nel caso di raggruppamento temporaneo, il conferimento delega – sottoscritto da tutte le associazioni componenti il raggruppamento – all'Associazione capofila (allegato "D")
5. Polizze assicurative previste dall'art. 12 del bando;

Nel caso di raggruppamento temporaneo i documenti di cui ai punti n. 1), 2), 3) dovranno essere sottoscritti unicamente dall'Associazione capofila, il documento di cui al punto 4) da tutte le associazioni che conferiscono delega alla capofila.

Quanto dichiarato rappresenterà atto di impegno ad avvenuta aggiudicazione.

#### **Art. 6 – Termini e modalità di presentazione**

La documentazione descritta all'art. 5 dovrà pervenire alla Società della Salute di Empoli, Via dei Cappuccini n. 79 – 50053 Empoli (FI) – Ufficio Protocollo, entro le ore **12.00** del giorno **24.07.2013**. Il protocollo della SdS Empoli è l'Ufficio Protocollo dell'Azienda USL 11 e si trova a piano terra nella sede aziendale.

**La documentazione dovrà essere presentata presso l'Ufficio Protocollo. La consegna può avvenire a mano ovvero per posta. Non fa fede il timbro postale, quindi, in ogni caso, la documentazione dovrà pervenire entro il giorno e l'orario sopra indicato.**

Resta inteso che il recapito dell'offerta rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo l'offerta stessa non giunga a destinazione in tempo utile.

Rispetto alla procedura di aggiudicazione si precisa, inoltre, quanto segue:

- non sono ammesse offerte in aumento né offerte parziali o condizionate;
- si procederà all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata una sola offerta. In questo ultimo caso la SdS si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non affidare e di procedere ad un nuovo esperimento nei modi che riterrà più opportuni;
- la SdS si riserva altresì la facoltà di non affidare la gestione del progetto qualora nessuna delle offerte presentate risulti idonea a soddisfare le esigenze per le quali è stata indetta la presente selezione.

Si precisa infine che, l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta e non sarà efficace se non dopo l'esito positivo dei controlli previsti dalle normative vigenti.

#### **Art. 7 – Composizione dell'offerta**

L'offerta dovrà essere così composta:

- in una apposita busta dovrà essere inserito il "progetto di realizzazione" (redatto su carta intestata dell'Associazione), il modulo di "partecipazione mediante autocertificazione" (allegato "B"), il modello dell'offerta economica (redatta secondo lo schema di cui all'Allegato "C") e ogni altra documentazione che l'Associazione riterrà utile ai fini della presente selezione.

Tutto il materiale dovrà essere contenuto in una ulteriore busta sulla cui facciata esterna dovrà essere indicata, oltre all'intestazione dell'Associazione, la dicitura: **"Progetto Sorveglianza Attiva anno 2013"**.

#### **Art. 8 – Criteri di aggiudicazione**

L'affidamento in gestione del progetto di cui trattasi verrà valutato sulla base dei seguenti criteri:

1. **Qualità del progetto di attività:** fino ad un massimo di punti 35, da valutare come segue:

- a. Analisi dei bisogni dell'utenza
- b. Programma di gestione tecnico – organizzativa, facendo riferimento in particolare a quanto previsto dall'art. 1 del presente documento;
- c. Programma di promozione, controllo e sviluppo della qualità rispetto agli obiettivi delle attività oggetto di affidamento;
- d. Sinergie con i soggetti del territorio da realizzare, mediante documentati accordi, in collaborazione con il tessuto sociale (famiglie e c.d. "terzo settore") ispirate alla collaborazione, all'integrazione e alla messa in rete di diverse risorse dei soggetti presenti sul territorio, allo scopo di migliorare la qualità complessiva del servizio e la soddisfazione dell'utenza. Saranno, in particolare, valorizzati i raggruppamenti temporanei di associazioni, finalizzati allo svolgimento delle attività individuate nel bando;
- e. Valutazione della possibilità di inserimento di persone svantaggiate, anche mediante forme di inserimento socio-assistenziale: tali possibilità di inserimento dovranno essere valutate dal soggetto attuatore in accordo con la SdS e, in particolare, con il personale "assistente sociale" che valuterà in relazione al caso specifico quali sono le condizioni e la fattibilità di attivazione dell'inserimento

2. **Esperienza dell'associazione nello svolgimento di attività similari:** fino a un massimo di punti 20.

3. **Legame con il territorio, valutato anche in relazione a precedenti esperienze svolte sul territorio per il quale si presenta la candidatura:** fino a un massimo di punti 15.

4. **Rimborso offerto:** verranno attribuiti n. 2 punti per ciascun punto intero di riduzione percentuale di ribasso - rispetto alla cifra massima individuata per ciascun ambito comunale fino all'assegnazione di un massimo di 30 punti.

**L'affidamento avverrà in favore dell'Associazione che avrà riportato complessivamente il punteggio più alto rispetto al territorio comunale di riferimento del progetto. L'affidamento del progetto avverrà per moduli disgiunti nei diversi Comuni.**

#### **Art. 9 – Riduzioni ed ampliamenti contrattuali**

Si dà atto che la SDS di Empoli, in relazione alla modificazione del tenore della domanda attesa o per altra imprevista variazione organizzativa, potrà disporre, anche dopo l'inizio delle attività, l'incremento o il decremento delle medesime nella percentuale massima del 20%,

corrispondendo quindi all'Associazione una somma rapportata al numero di effettivi interventi attivati.

### **Articolo 10 - Risorse umane e formazione**

I servizi saranno realizzati mediante personale volontario dell'Associazione: la stessa si impegna a comunicare, prima dell'avvio della gestione, l'elenco dei nominativi dei volontari che saranno coinvolti nella gestione degli interventi, distinti per area di riferimento.

L'Associazione si impegna a dotare i propri volontari di strumenti di riconoscimento.

L'Associazione si impegna altresì ad assicurare l'aggiornamento dei propri volontari mediante occasioni di formazione e di riqualificazione. In particolare l'Associazione dichiara di aver svolto per i propri volontari o di svolgere entro la data di avvio delle attività la formazione obbligatoria in materia di privacy (D. Lgs. N. 196/2006) e di sicurezza (D. Lgs. N. 81/2008).

### **Articolo 11 - Obblighi dei volontari impiegati**

I volontari dell'Associazione sono tenuti nello specifico:

- al rispetto della persona, nel suo insieme (fabbisogni, tempi, abitudini .....);
- ad attuare comportamenti/atteggiamenti flessibili qualora si presenti una emergenza;
- al rispetto della puntualità e del segreto professionale;
- ad avere un contegno decoroso, irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione con gli altri volontari ed in particolare nei riguardi dell'utenza.

È facoltà del Responsabile di Progetto della SdS di Empoli chiedere l'allontanamento dal progetto dei volontari che durante lo svolgimento delle attività abbiano evidenziato negligenza o incapacità ad eseguire i compiti assegnati ovvero abbiano dato motivi di lagnanza od abbiano tenuto un comportamento non consono al contesto ed alla particolare tipologia dell'utenza.

### **Articolo 12 - Coperture assicurative**

L'associazione affidataria si assume la responsabilità, senza riserve od eccezioni, di ogni danno che può derivare alla SdS o a terzi, cose o persone, per fatti connessi al progetto affidato. Sono da ritenersi a carico dell'Associazione gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio, compresi la copertura per gli eventuali infortuni.

Sono altresì a carico delle Associazioni la stipula della polizza infortuni e responsabilità civile verso terzi per le persone che partecipano alle iniziative nell'ambito del progetto dal momento della partenza fino al ritorno all'abitazione e per i volontari che collaborano alla realizzazione delle stesse in tutte le fasi di svolgimento delle azioni progettuali. È compito delle Associazioni nel caso in cui operino presso strutture di proprietà di soggetti terzi, verificare l'esistenza di idonee coperture assicurative per i propri operatori e per gli utenti del servizio, ovvero, in assenza, provvedere all'attivazione.

La SdS di Empoli è esonerata espressamente da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che, anche *in itinere*, dovessero verificarsi nell'espletamento del progetto.

L'Associazione è tenuta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 266/1991, alla copertura assicurativa degli aderenti che prestano attività di volontariato, per danni arrecati a terzi nello svolgimento delle attività, nonché contro infortuni e malattie connesse all'attività stessa.

Per quanto sopra indicato, l'Associazione aggiudicataria provvede, al momento dell'avvenuta aggiudicazione a trasmettere alla SdS l'originale delle polizze stipulate. Le ulteriori polizze che saranno stipulate, anche per coperture temporanee, saranno trasmesse in copia alla SdS al momento della stipula.

### **Articolo 13 - Rendicontazione e pagamenti**

Annualmente l'Associazione che gestisce il Progetto provvederà alla presentazione di apposita rendicontazione articolata come segue:

- 1) Rendicontazione tecnico-organizzativa, secondo lo schema predisposto comprensiva di:

- elenco delle attività svolte e numero di persone partecipanti, con indicazione del loro nome, distinte per area di appartenenza;
- valutazione della qualità delle azioni realizzate: punti di forza e di debolezza riscontrati;
- descrizione dei contatti stabiliti con altri soggetti del terzo settore, per la promozione ed integrazione delle attività svolte con altre iniziative ed opportunità a favore della popolazione anziana sul territorio della SDS Empoli;

2) Rendicontazione economica, relativa a:

- rimborso spese eventualmente corrisposto ai volontari;
- spese per coordinamento;
- spese per organizzazione iniziative;
- rimborso per spese di viaggio.

La suddetta rendicontazione economica deve essere esplicitata e documentata attraverso giustificativi delle spese sostenute; il rimborso spese volontari dovrà essere corredato di autocertificazione del socio medesimo, dalla quale risulti il rimborso percepito.

In particolare, il pagamento da parte della SdS avviene su presentazione di rendiconti dai quali si evince:

- a) numero di servizi effettuati, distinto per area e per Comune di appartenenza;
- b) indicazione della persona sulla quale sono stati effettuati gli interventi;
- c) indicazione del rimborso spese eventualmente corrisposto ai volontari, delle spese per coordinamento, delle spese per organizzazione iniziative e del rimborso per spese di viaggio.

Si precisa che in caso di raggruppamento di associazioni i pagamenti saranno effettuati in favore dell'Associazione capofila, la quale successivamente provvederà a trasferire le somme dovute alle associazioni componenti il raggruppamento.

#### **Articolo 14 - Risorse finanziarie**

La cifra prevista nel progetto è onnicomprensiva delle voci di spesa relative ai rimborsi per:

- volontari secondo i parametri specificati agli articoli precedenti;
- coordinamento tecnico amministrativo dei volontari;
- spese varie;
- trasporti;
- oneri per coperture assicurative di cui all'art. 4 della Legge n. 266/1991 e per ogni altra copertura assicurativa.

#### **Articolo 15 - Tutela della privacy**

La SdS informa – secondo le modalità e secondo i termini esplicitati nell'informativa allegata - che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" -, tratterà i dati di cui è in possesso esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia. Il soggetto attuatore si obbliga al rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati personali. Il soggetto attuatore si obbliga altresì al pieno rispetto delle misure di sicurezza sul trattamento dei dati personali che la SdS ha adottato con l'approvazione del Documento Programmatico di Sicurezza.

A tal fine la SdS provvederà, contestualmente alla stipula del contratto, a nominare il soggetto attuatore quale "Responsabile esterno del trattamento".

#### **ART. 16 – Rispetto del D. Lgs. N. 81/2008 in materia di sicurezza**

L'Associazione è tenuta all'osservanza delle disposizioni del D. Lgs. N. 81/2008 e ss.mm. Ai sensi della determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici per la presente procedura non è stato redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), in quanto il progetto si svolge interamente al di fuori di locali in disponibilità della SdS.

L'Associazione si impegna a consegnare alla SdS, in fase di presentazione dell'offerta, copia del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR) o di ogni eventuale ulteriore documento previsto per i soci volontari dal D. Lgs. N. 81/2008 e ss.mm. e dalla normativa di attuazione in



relazione alla tipologia di soggetto giuridico partecipante e a comunicare il nominativo del Responsabile per la Sicurezza e l'eventuale utilizzo, da parte di propri dipendenti o volontari di DPI.

**Articolo 17 – Rinvio**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente documento, deve farsi riferimento alle norme contenute nella normativa nazionale e regionale in materia di organizzazioni di volontariato, alle norme del Codice Civile ed in particolare al contenuto della convenzione che sarà stipulata tra le parti.

Empoli, lì 24.06.2013

Il Direttore  
(Dr. Nedo Mennuti)

